

gratuità

Patrocinio, avvocati vs. giudici

Il gratuito patrocinio divide la giustizia. O meglio, compatta l'avvocatura contro le dichiarazioni del presidente della corte di appello di Palermo Matteo Frasca, che durante il suo intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario aveva definito il gratuito patrocinio «una forma anomala di sostegno al reddito degli avvocati». Frasca segnalava l'elevato numero di cittadini beneficiati dal patrocinio a spese dello stato, a suo giudizio «sintomatico di una tendenziale deriva incontrollata dell'istituto verso una anomala forma di sostegno del reddito di una parte del foro, snaturandone la sua effettiva e nobile funzione». Molti consigli degli ordini hanno diffuso note e comunicati per rispondere alle parole di Frasca; l'ordine di Roma, attraverso le parole del presidente Antonino Galletti e del segretario Mario Scialla, è intervenuto a difesa dell'istituto: «invece di mettere in discussione principi cardine dell'ordinamento come il gratuito patrocinio che consente di dare la voce ai più deboli e sul quale già agiscono gli ordini con opportuni controlli preventivi, la magistratura dovrebbe avviare una seria riflessione sulle riforme che da più parti vengono invocate in seno all'ordinamento giudiziario stesso. Non è certo il patrocinio a spese dello stato a rappresentare una deriva incontrollata, quanto semmai la logica spartitoria di taluni uffici giudiziari, la lentezza della giustizia». Dello stesso tenore le dichiarazioni dei sei ordini territoriali della Sicilia occidentale, che hanno diffuso una nota congiunta di protesta: «non è il difensore, ma la parte, ad essere ammessa al patrocinio a spese dello stato. L'avvocato, al fine di agevolare l'assistito, è costretto ad adempimenti e oneri gravosi, costantemente richiesti pur in assenza di espressa previsione legislativa», si legge nella nota. I numeri sull'istituto parlano di uno squilibrio verso il penale: su 54.146 processi, il totale delle spese liquidate è di 28,6 milioni di euro, mentre nel processo civile con 97.793 processi si arriva a 11,8 milioni di euro.

